



ORFANOTROFIO SALESIANO
REDENTORE · BARI



Bari, 9 maggio 1953

Carissimi Confratelli,

vi partecipo con vivo dolore la notizia della morte
del confratello professo perpetuo

Coad. RAFFAELE TARALLO

di anni 47

avvenuta in questa casa il 14 aprile del cor. anno.

Era nato a Minervino Murge (Bari) il 25 ottobre 1906. Perdette il padre in tenerissima età e la sua buona mamma dovette affrontare da sola il difficile compito dell'educazione di sei figliuoli, fidando nelle proprie forze e nella fede cristiana, che ebbe robusta.

Donna forte non si perdette in troppe effusioni di tenerezza ed educò i figliuoli a una vita rigida e severa anche in materia religiosa. Raffaele ne portò nel carattere un'impronta indelebile.

Entrò nella casa di Corigliano d'Otranto nel 1932 come aspirante e vi rimase due anni. Nel 1934 fece il suo noviziato, che coronò con la professione religiosa.

L'ubbidienza lo destinò successivamente a lavorare in qualità di idraulico e di meccanico nelle case di Venosa, S. Severo, Castellaueta, Colle D. Bosco, Cumiana e in questa casa ove rimase dal 1946 sino alla morte.

Dappertutto si distinse per il suo attaccamento alla Congregazione e a D. Bosco, che egli manifestò in modo particolare con l'osservanza scrupolosa delle regole e con il lavoro indefesso.

Fu di una volontà ferrea, che traspariva anche dalle linee decise del suo volto, di una fedeltà ed intransigenza nel proprio dovere. Fedeltà che esigeva anche dagli altri fino a raggiungere forme dure con quanti gli sembrava non corrispondessero esattamente agli obblighi che si erano assunti. Tale fu anche nella pratica della povertà e nella sua vita di pietà.

Negli ultimi mesi volle spogliarsi di tutto quanto non era strettamente necessario alla sua condizione di ammalato e consegnò ai superiori i libri e gli oggetti che gli erano stati affidati.

La sua pietà fu edificante. Era tra i primi al mattino per la meditazione, che con tanta unzione leggeva. Quando a causa del male non poteva partecipare alle pratiche di pietà con la Comunità, lo si trovava in altra ora, solo, ai piedi di Gesù in Sacramento, ad ottemperare ai suoi obblighi religiosi.

Specie negli ultimi tempi molte volte nella giornata si portava in Cappella per tenere compagnia a Gesù, anche per i confratelli che erano impegnati coi giovani nei laboratori.

Amò i giovani del suo laboratorio con senso paterno e li seguì con fedeltà assoluta al sistema preventivo. Seppe suscitare entusiasmo fra i giovani grandi dell'Oratorio, servendosi delle sue doti organizzative nel campo dello sport per renderli affezionati, educati, praticanti.

Ricco di energie ed esuberante di vita, dovette a causa del suo male che lo distruggeva lentamente, ma inesorabilmente, prima ridurre, poi smettere completamente le sue attività fino a restare inchiodato nel suo letto di dolore, lontano dalla vita così complessa e varia di questa nostra casa.

Nel silenzio della sua cameretta, nel lungo ripensamento delle sue giornate dolorose sentì sempre più chiara la voce del Signore che lo chiamava per una nuova missione: consumarsi in olocausto di espiazione. E disse il suo «Sì» al Crocifisso, che volle stesse sempre dinanzi al suo letto.

E che tale era stata l'intima storia del suo spirito ce lo confermò egli stesso quando, circondato dalla mamma ottantenne, dai parenti e dai confratelli pronunziò le ultime parole: « La mia missione è finita! ».

In questa coscienza cristallina della sua nuova missione, che lo rendeva sempre più simile a Gesù Cristo, visse i suoi ultimi giorni, che volle fossero una vera preparazione alla morte.

I suoi funerali si svolsero con solennità nella nostra chiesa parrocchiale con la partecipazione di tutta la Casa, dei parenti e di una larga rappresentanza di fedeli.

Carissimi confratelli, abbiamo piena fiducia che il nostro Tarallo abbia già fatto qui in terra il suo purgatorio; tuttavia raccomando la sua anima eletta alle vostre preghiere.

Pregate anche per chi si professa

aff.mo in C. J.

Sac. Antonizio Crescenzo

Direttore

DATI PER IL NECROLOGIO: Coad. RAFFAELE TARALLO morto a Bari il 14 aprile 1953 a 47 anni di età - 18 di professione.

ORFANOTROFIO SALESIANO
REDENTORE - BARI

Rev^{mo} sig. Direttore

Villa Moglia

STOS - VIA CRISANZIO, 244 - BARI